

A sostegno dello sciopero, le Organizzazioni Sindacali hanno indetto un presidio delle lavoratrici e dei lavoratori bancari a Trieste, in piazza della Borsa per il giorno giovedì 31 ottobre 2013, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e si dichiarano sin d'ora disponibili verso codeste Redazioni per il rilascio di ulteriori dichiarazioni in merito alla vertenza.

COMUNICATO STAMPA

Le organizzazioni sindacali del settore bancario Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Sinfub – Ugl Credito – Uilca hanno proclamato uno sciopero nazionale del comparto bancario per l'intera giornata di giovedì 31 ottobre 2013, dopo che a metà settembre, con un gesto senza precedenti e con un anticipo di 10 mesi rispetto alla scadenza prevista, l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) ha disdettato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Accampando la scusa della congiuntura economica sfavorevole, i manager delle banche, lungi dal fare autocritica, pretendono di conservare i loro privilegi ed i loro astronomici stipendi, scaricando gli effetti della crisi sul mondo del lavoro.

L'ABI vuole avere mano libera nel licenziare decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori in tutta Italia, considerandoli solo ed esclusivamente un costo da comprimere.

Nel contempo, gli stessi manager ed amministratori non svolgono il loro compito sui versanti dell'erogazione del credito a famiglie ed imprese e della tutela del risparmio, continuando con le loro spregiudicate politiche di finanza selvaggia.

In questo contesto, l'ABI intende negare un contratto collettivo di lavoro alla categoria, cercando di destrutturarla o peggio cancellarla.

Per tutte queste ragioni, affinché le banche agiscano davvero in maniera socialmente responsabile, anche nei confronti dei propri dipendenti, le Organizzazioni Sindacali hanno proclamato lo sciopero, consapevoli che il 31 ottobre inizia un percorso lungo e difficile contro la protervia dei banchieri.

Le Segreterie Provinciali

Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Ugl Credito – Uilca